



**ROTARY INTERNATIONAL**

**ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO – DISTRETTO 2050**

**(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -**

**Anno rotariano 2022-2023**

**Ufficio di segreteria: Mario Gorla**

**Via Ticino 32 20081 Abbiategrasso – Milano**

**Tel. 3355633344**

**e-mail: [mariogorla@gorlautensili.it](mailto:mariogorla@gorlautensili.it)**

Abbiategrasso, 24 maggio 2023, mercoledì

**CONVIVIALE 23 MAGGIO 2023**

**LA FIGURA ESEMPLARE DI CARLO TAGLIABUE**

**“UN UOMO D’ALTRI TEMPI”**

**Introduzione alla serata**

Dopo il consueto rintocco alla campana rotariana e il saluto alle bandiere, il Presidente Ticozzelli chiede di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell’alluvione in Emilia Romagna. In seguito, Ticozzelli introduce la serata, presentando i relatori e gli ospiti: Alessandro Piccone, nipote di Carlo Tagliabue, accompagnato dalla moglie Francesca Berlinzani; Andrea Gerli, ospite di Marco Rognoni; la signora Emilia, figlia di Carlo Tagliabue e Paolo Tagliabue, ospite di Virginio Tagliabue.

Il Presidente ricorda la vittoria del Rotaract al Service interdistrettuale *A road to the future* e passa la parola al Presidente del Rotaract, Riccardo Magni, che ha mostrato grande soddisfazione per il raggiungimento di un importante obiettivo e ha inoltre ricordato che domenica 28 maggio, a partire dalle h. 9.30, ci sarà il torneo di calcetto all’Oratorio San Gaetano di Abbiategrasso, invitando i rotariani a partecipare numerosi.

Seguono, poi, gli avvisi del Presidente Ticozzelli

- 1) Ci sarà una sovvenzione per la mostra permanente;
- 2) Marco Rognoni è donatore della Rotary Foundation;
- 3) La mostra dei ghiacciai è stata molto gradita dalla comunità abbiatense.



Il Presidente Rotaract Riccardo Magni

## RELAZIONE

### LA FIGURA ESEMPLARE DI CARLO TAGLIABUE

#### “UN UOMO D’ALTRI TEMPI”

Alessandro Piccone inizia la sua serata da relatore, mostrando una scatola e chiedendo cosa ci sia dentro. In seguito, prende la parola la figlia di Carlo Tagliabue, Emilia, che ricorda il padre come un uomo entusiasta che amava le persone. La sua vita si basava sugli insegnamenti di Gesù: “Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”. Emilia racconta che vivevano in Via Annoni, vicino alla Pia Casa e che il padre era bravo in ogni forma di allevamento, in particolare in quello dei bachi da seta all’Annunciata di Abbiategrasso. Successivamente, riprende la parola Alessandro Piccone che insieme ad Andrea Gerli racconta la vita di Carlo Tagliabue, passando in rassegna alcune foto storiche di Abbiategrasso e delle sue campagne, mostrando la vita e le condizioni di lavoro delle donne nelle risaie.



La signora Emilia Tagliabue

Carlo Tagliabue nasce a Morimondo, alla Cascina Fiorentina (1888-1962). Nel 1909, inizia a lavorare come impiegato; nel 1935, viene nominato dal prefetto di Milano podestà del comune di Morimondo. Era una persona affidabile che ha rischiato lui stesso la vita, nascondendo trenta donne ebreo all'interno della Pia Casa, ha cambiato il loro nome e le ha inserite nel contesto della casa di cura insieme ad altre donne, ospiti della struttura.

Tagliabue voleva realizzare una comunità all'interno della Pia Casa che fosse in grado di sostenersi autonomamente; egli credeva che il lavoro rendesse dignitosa la vita dell'uomo e per questo tutti quelli che vivevano all'interno della Pia Casa lavoravano, occupandosi di cartonaggi, di attività legate alla produzione agricola; era presente, inoltre, una lavanderia a vapore; ma ciò che si produceva maggiormente all'interno della struttura erano le scatole per stuzzicadenti che venivano realizzati uno per uno a mano. Un esempio ce l'ha portato Alessandro: la scatola che aveva mostrato all'inizio del suo racconto.

Alessandro Piccone continua la sua bellissima presentazione della persona di Carlo Tagliabue e della storia di Abbiategrasso, raccontando che nel 2003 nasce il Giardino dei Giusti a Milano, dove è presente una pietra in ricordo di Carlo Tagliabue.

Il relatore conclude la storia del nonno con una frase emblematica che descrive alla perfezione la figura di Carlo Tagliabue:

*“Un uomo d'altri tempi per il quale i valori universali erano superiori ed imprescindibili”*

## CONCLUSIONE

Dopo aver donato i fiori alla signora Emilia e consegnato i gagliardetti del Club ai relatori, il Presidente chiude la bella serata, augurando buona notte ai presenti.

In fede,

Federico Magni

